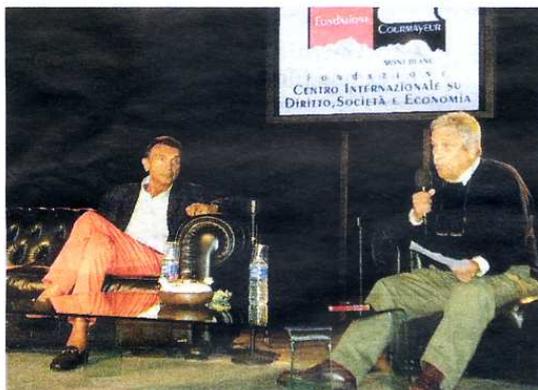


## Venerdì al Jardin de l'Ange Domenico Quirico chiude Incontri di Courmayeur



Mimmo Candito ha aperto il ciclo di appuntamenti

**COURMAYEUR** - Giornalismo, economia, tecnologia sono stati i temi affrontati nei primi giorni di "Incontri di Courmayeur" il ciclo di appuntamenti organizzato dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc e che ogni anno porta i piedi del Bianco personaggi di spicco del mondo dell'economia e dell'attualità.

A dare il via agli appuntamenti l'incontro con Mimmo Candito, martedì 12 agosto, inviato e corrispondente di guerra per La Stampa che ha parlato di "Giornalismo di guerra, le guerre del giornalismo", «un corrispondente di guerra mette in valigia innanzitutto la voglia di capire» ha sottolineato Candito ricordando come l'opinione pubblica chieda ai reporter di «essere testimoni autentici».

La vigilia di Ferragosto è toccato al professor Giuseppe De Rita, presidente del Censis e della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, oltre che cittadino onorario del paese, che ha parlato dell'«antica normalità» dell'Italia, alla quale tutti ambiscono tornare, in contrasto con la «strana modernità» e concludendo, dopo un'analisi della situazione economica, politica e sociale, affermando che «oggi è tempo di uno Stato che sia soggetto di sviluppo come Stato amministratore e come Stato imprenditore».

Domenica 17 Mario Deaglio, docente di economia internazionale all'Università di Torino e Laura Montanaro, pro rettore del Policlinico di Torino si sono confrontati su "Economia e tecnologia: come sarà il mondo tra dieci anni?", mentre la conclusione del ciclo di appuntamenti è affidata a Domenico Quirico, inviato de La Stampa, rapito per cinque mesi lo scorso anno mentre si trovava in Siria, che venerdì 22 agosto alle 18 al Jardin de l'Ange, in collaborazione con il Festival delle Nuove Vie (vedi altro servizio a pagina 46) parlerà di "Raccontare il mondo a fianco di coloro che soffrono: l'unico giornalismo possibile".

■ e.d.

